

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO PREMIUM

Stromberg

«ATALANTA MIA, COME SEI BELLA ALL'ESTERO TUTTI TI CONOSCONO»

LO SVEDESE, EROE DEL PASSATO, APPLAUDE LA DEA: «CI SONO LE QUALITÀ PER TORNARE IN EUROPA LEAGUE. SI PUÒ ANCORA CRESCERE. GASPERINI È UN VALORE AGGIUNTO»

L'INTERVISTA
di FRANCESCO FONTANA
@fontafrancesco1

Il Capitano. La C maiuscola non è un caso: «Che onore essere ricordato così». Si considera «figlio di Bergamo». Lì, per tifosi e cittadini, è fratello e amico, talvolta un padre: «È come se lo fossi. A distanza di anni, l'affetto è ancora immenso. Genitori e nonni mi presentano come uno di famiglia quando i giovanissimi faticano a ricordarsi di me, questo mi emoziona». Ecco Glenn Peter Strömberg, ogni definizione sarebbe superflua per chi ha fatto la storia dell'Atalanta. Parlano i numeri: ex centrocampista svede-



MI VOLEVA LA JUVE
MA AVREI DOVUTO
TAGLIARE I
CAPELLI... DISSI NO

SUL MANCATO PASSAGGIO
IN BIANCONERO

se, 261 presenze e 22 gol dal 1984 al 1992, anno in cui chiuse la carriera. Ovviamente in maglia Dea: «Giusto farlo e non andar mai via, anche al termine della stagione 1986-1987, quella della retrocessione. Varie possibilità di cambiare, per fortuna rimasi».

Nel calcio attuale, dura trovare uno come Strömberg.

«Per me fu naturale. Indipendentemente dalle prestazioni, il pubblico è sempre stato con me. Nel momento più complicato, quello della B, doveroso mandare un certo messaggio».

Quale fu il suo?

«Il presidente Bortolotti voleva che restassi, decisi di dimezzarmi l'ingaggio. Troppo facile retrocedere senza fare un passo indietro. Annata comunque indimenticabile: promozione in Serie A e semifinale di Coppa delle Coppe. Nonostante il k.o. con il Malines, l'apice della mia avventura a Bergamo. Mai vista un'atmosfera simile».

Nessuna offerta la fece vacillare?

«Contatti con Genoa e, soprattutto, Juve. Volevano che mi tagliassi i capelli. Pensai a uno scherzo, non lo era affatto!».

Mai stato vicino a una carica di rigenziale?

«Anni fa. Sarebbe stato bello, ma intrapresi un'altra strada (oggi commenta Premier e

Champions per Viasat, ndr). Durante l'inaugurazione dello Stade, nell'ottobre 2012, i tifosi stuzzicarono il presidente Percassi su un eventuale ruolo: «Se vuole, gli cedo il mio!», disse. «Occhio Pres, è tutto registrato. Non può rimangarsi la parola». Belle parole, per lui non ci sarebbero stati problemi».

Italia-Svezia 0-0: i bergamaschi tifosi azzurri le vogliono ancora così bene?

«(Ride, ndr). Certo. Ce l'hanno con la vostra Nazionale, non con noi svedesi».

Cosa si aspetta da questa Atalanta?

«Tanto, cerco di seguirla quando riesco. Per fortuna, sia a Londra che a Manchester, ci sono due pub che trasmettono le partite. E si divertono anche qui. All'estero è sempre più conosciuta. Nessuno dimentica la doppia sfida contro il Borussia Dortmund, anche se il rammarico rimane. Avrebbe meritato di passare».

Possibile rivivere certe serate?

«Partenza dura, ma si è ripresa. Il 2-6 al Sassuolo è stato uno show, ne hanno parlato pure in Inghilterra. L'anno scorso l'ambiente era euforico, c'era un qualcosa di particolare che ricordava i miei tempi. Per la crescita del progetto, disputare l'Europa League fa la differenza. C'è la qualità per tornarci».

L'IDENTIKIT

GLENN STROMBERG

NATO A: GOTEBORG (SVE)
IL: 5 GENNAIO 1960
RUOLO: EX CENTROCAMPISTA
ATTUALMENTE: GIORNALISTA

Dopo essere cresciuto nelle giovanili del Lerkil, Stromberg passa al Goteborg e si aggrega alla prima squadra nel 1976. Nel gennaio 1983 si trasferisce al Benfica e dopo un solo anno e mezzo ecco la cessione all'Atalanta dove gioca otto stagioni (sette in A, una in B).

LE VITTORIE

Il successo più importante della carriera di Stromberg è la Coppa Uefa 1981-82, vinta con il Goteborg in finale contro l'Ambrugo in modo molto netto: 1-0 in casa e 3-0 in trasferta. Stromberg ha vinto anche un campionato svedese (1982) e uno portoghese (1984). Con l'Atalanta è arrivato in semifinale di Coppa delle Coppe nel 1987-88.

STAGIONE	SQUADRA	P.	G.
1976-82	GOTEBORG	97	9
1983-84	BENFICA	32	10
1984-1992	ATALANTA	261	22

P: PRESENZE G: GOL



Un'immagine recente di Glenn Stromberg con Antonio Percassi AFB



Gasperini non molla di un centimetro.

«Se la gioca ovunque e contro tutti, questo è esaltante. Un allenatore del genere è un valore aggiunto».

L'Atalanta è una piccola Juve?

«Il parallelo ci sta. Da tempo si lavora in un certo modo, fin dal settore giovanile. Tutto parte dall'alto, dalla proprietà. La famiglia Percassi è straordinaria, parlano i risultati. E lo stadio sarà bellissimo».

Lottare per un posto in Champions entro 3-4 anni: utopia?

«Dipenderà dal budget, la società sa dove intervenire e in cosa si può ancora crescere. Il progetto è sotto gli occhi di tutti, c'è il potenziale per aumentare gli introiti».

Alcuni giovani, lasciando Bergamo, faticano.

«Non è facile essere protagonisti da subito facendo il salto. Limiti tecnici o caratteriali, dipende. Anni fa, gente come Montolivo e Pazzini, si è adattata velocemente alla realtà di una big. È sbagliato parlare in generale».

Mancini è seguito da vari club: un consiglio?

«Qualsiasi giovane deve crescere con umiltà, è ciò che fa la differenza. Purtroppo, nel calcio di oggi, non sempre è così. Se poi sei forte, stai tranquillo che trovi spazio».

De Roon è il suo erede?

«È un ottimo calciatore, fondamentale per il gruppo, ma non amo i paragoni».

Su Gomez, invece, zero dubbi: è un simbolo.

«Avrebbe potuto essere protagonista in club più prestigiosi, ha fatto una scelta romantica e coraggiosa. Nelle medio-piccole non esiste uno così: gol, assist ed è un trascinatore. Bravo Papu, come Zapata e Ilicic. Fortissimi, sarebbero titolari in parecchie squadre».

Accordo tra Atalanta e Juve: quindi, questi capelli, li avrebbe tagliati?

«Certo che no, molto meglio la Dea con il mio look!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOMEZ HA FATTO
UNA SCELTA
ROMANTICA: È UN
TRASCINATORE

SUL PAPU
LEADER NERAZZURRO



Sistemi integrati di imballaggio
Termoformatura di materie plastiche
Valigette bivalve

40
ANNI

Vassoi per la movimentazione e per
l'asservimento di linee robotizzate
Blister



ELLEPACK.it

Via Enrico Mattei, 15 - 24050 Calcinato

BERGAMO (Bg) - tel. 035 843572